

Allarme criminalità

«Appalto sicuro», così si vince la mafia

L'iniziativa

Al centro Cangiano di Casapesenna lezioni per sventare le infiltrazioni
Un percorso di 60 ore del Formez

Mercoledì 7 maggio verranno inaugurate a Casapesenna, alle ore 8,30 presso il centro sociale «Antonio Cangiano» in viale Europa n.3, le nuove aule del corso di formazione di «Appalto sicuro», nato da un accordo tra il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento della Funzione pubblica), finanziato dal Pon Sicurezza 2007-2013 e curato da Formez-Pa.

L'iniziativa, coordinata dal responsabile del progetto Eugenio Urbani, ha come obiettivo quello di lavorare per le pubbliche amministrazioni coniugando formazione e impegno civile. In una zona ad alta densità criminale è infatti importante rafforzare la lotta alle infiltrazioni della criminalità organizzata e migliorare la conoscenza sul settore degli appalti pubblici a livello locale preparando gli addetti ai lavori con un metodo didattico innovativo teso anche ad affrontare la confusione dal punto di vista legislativo sull'argomento.

Saranno impegnati 50 funzionari tra dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del Casertano ed esponenti delle forze dell'ordine.

Ai partecipanti verranno fornite le istruzioni necessarie per contrastare il fenomeno attraverso un percorso formativo di 60 ore complessive incentrato sulla dettagliata analisi del codice di regolamentazione degli appalti. La pri-



Location

È una sede gestita da Agrorinasce e intitolata ad un martire del contrasto alla camorra

ma e l'ultima lezione si terranno in aula (6 ore ciascuna), intervallate da un periodo di due mesi di formazione a distanza con la formula «blended learning», fino ai test di verifica finali.

Significativa anche la scelta della location: il centro intitolato a un martire della criminalità che si trova all'interno di un complesso riqualificato, al centro del paese ed è gestita dal 2002 dal consorzio Agrorinasce, che in accordo con il Comune (dopo lo scioglimento nel 2012 per infiltrazioni mafiose) ha destinato questo bene abbandonato a spazi associativi, con sala convegni e biblioteca. All'interno c'è anche un presidio del coordinamento campano delle vittime di camorra.

Fino ad ora sono state realizzate, nelle regioni dell'Obiettivo convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), 59 aule con oltre 1400 iscritti tra dirigenti e funzionari degli enti locali e delle forze dell'ordine. Un'azione costante grazie anche alla volontà delle pubbliche amministrazioni di riutilizzare i beni abbandonati o confiscati a favore della crescita sociale ed economica. Basti pensare che, secondo quanto emerso al recente forum della Legalità delle Camere di Commercio organizzato da Unioncamere, la criminalità depreda ben il 5% del nostro Pil.

All'incontro interverranno il prefetto e commissario straordinario di Casapesenna, Paola Galeone; il responsabile dell'Obiettivo operativo 2.9 del Pon Sicurezza, Fabrizio Gallotti; il direttore area politiche settoriali di Formez PA, Arturo Siniscalchi, e l'amministratore delegato del Consorzio Agrorinasce, Giovanni Allucci. Prevista la presenza di autorità delle forze dell'ordine della provincia di Caserta.